

# Sviluppo imprevedibile e difficili equilibri.



Castel San Pietro

INFO PPD numero 18

settembre 2006

## Conoscere il nostro territorio

Le bellezze del nostro territorio sono invidiate da molti. Perché non vivere una giornata a contatto con la nostra natura?

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, la sezione PPD di Castel San Pietro desidera invitarvi ad una

## *Gita d'autunno*

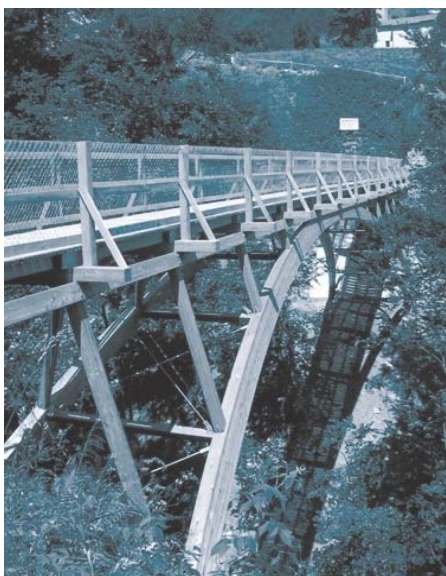
**DOMENICA 1° OTTOBRE 2006**

(programma alternativo in caso di brutto tempo)

- Programma: - **partenza da Muggio**, vicino alle fontane, alle **ore 08.30**  
- tragitto: Bonello, Erbonne, Scudellate (ca. 2h45')  
- **pranzo all'osteria "Manciana"**, menu nostrano  
- rientro: Casiroli, Lentan, Muggio (ca. 1 h)

**Percorso facile, portare scarpe comode e carta d'identità.**

Costo del pranzo fr. 35.- per persona, bibite comprese, a carico dei partecipanti.  
(fr. 20.- per ragazzi fino a 15 anni).



*Nuovo ponte fra Scudellate e Erbonne*

E' possibile la partecipazione anche solo al pranzo raggiungendo la meta con mezzi propri.

**SI ACCETTANO ISCRIZIONI**

(numero limitato di posti)

**SOLO ENTRO LUNEDÌ 25 SETTEMBRE,**  
comunicando eventuali necessità di trasporto,  
**TELEFONANDO A**

Paola Maggi 091/646.13.64    Mattia Crivelli 091/646.59.89  
Giorgio Zanetti 091/646.06.85

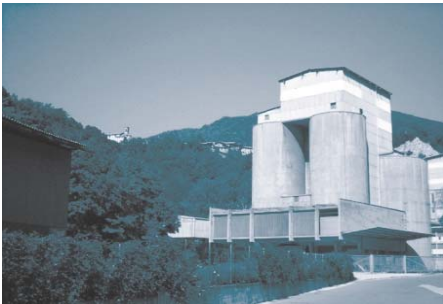
## Difficili equilibri

Sviluppo ed evoluzione in ogni campo sono sempre di difficile previsione. Singoli fattori, anche lontani da noi possono influenzare negativamente o positivamente molti settori e toccarci personalmente (vedi il caro petrolio, una guerra o i successi economici di una grande nazione che modificano le nostre abitudini, gli acquisti, i trasporti, ...).

Per i nostri "piccoli" problemi di paese; in alcuni casi, la prudenza ci permette di non avere brutte sorprese, in altri dobbiamo affrontare certe situazioni con coraggio e propositività per non trovarci dinnanzi a inconvenienti maggiori in futuro. È inoltre difficile riuscire a valutare un problema da tutte le angolature e saper trovare un equilibrio che preservi i beni primari che abbiamo e che dobbiamo difendere, cioè l'ambiente che ci circonda e la nostra salute.

Troppe volte un solo aspetto ha il sopravvento provocando così degli squilibri che generano giustificato malcontento e soprattutto effettivi problemi alle persone. Un equilibrio sicuramente difficile da raggiungere in ogni campo della nostra società, da quello sociale, finanziario, viario, fino a giungere a quello delle infrastrutture o dell'ambiente.

Proprio in quest'ultimo ambito sul nostro territorio due temi hanno fatto e faranno discutere la nostra popolazione e non solo.



L'ex cementificio Saceba

Il primo è quello legato alla zona dell'ex cementificio Saceba, all'interno delle gole della B r e g g i a . Questa industria si stabilì negli anni '50 in un ambiente

naturale magnifico intervenendo fortemente su di esso per l'estrazione del biancone. Una scelta, allora, sicuramente dettata dal miglioramento delle condizioni economiche e dal conseguente fervore edilizio. L'aspetto economico prevalse su tutto.

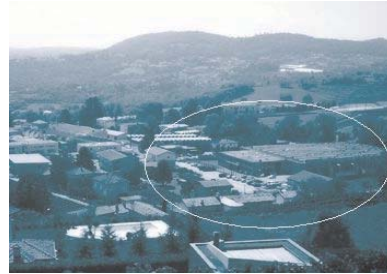
Ben presto l'altra faccia della medaglia però si presentò alla popolazione, con la parete della collina sotto alla Chiesa Rossa fatta a fettine, la presenza di polvere sui davanzali, lo scoppio di mine e le crepe nei muri, fino all'espansione del reticolo di gallerie sotto la frazione del Ponte fino a raggiungere le viscere di Castel San Pietro sotto il Centro scolastico.

Ora, e chi lo avrebbe immaginato solo alcuni anni fa, la ditta divenuta ultimamente proprietaria, dopo aver chiuso lo stabilimento, **desidera riportare l'area ad uno stato il più vicino possibile a quello originario: ridare alla natura quello che le era stato sottratto. Il nostro Sindaco, il Municipio e naturalmente anche il nostro partito appoggia tale prospettiva.**

Molte ferite, quali le gallerie e la parete sotto la chiesetta non potranno purtroppo essere rimarginate. Noi, popolazione di Castello, speriamo ora di avere le neces-

sarie assicurazioni sulla stabilità della roccia, peraltro perfetta in questi decenni. La realizzazione di un percorso didattico sul cemento, con anche un eventuale accesso pubblico alle gallerie, ci dovrebbe assicurare ulteriormente in questo senso.

Una grande lacerazione del nostro territorio potrà quindi essere ricomposta riconsegnandola alla natura; un traguardo insperato!



La zona mista con la Pamp

A questo positivo progetto fanno contrasto le periodiche discussioni riguardanti la presenza della Pamp nella piana di Gorla. Nel 1975 il Piano Regolatore di Castel S. Pietro, approvato da Bellinzona, man-

tenne una zona mista (residenziale e artigianale) adeguando e regolando la presenza in loco di almeno due industrie. L'edificazione privata di Gorla e quella sul territorio di Balerna confinante con noi, hanno accerchiato la piana ormai saturata dopo l'insediamento di altre aziende. Purtroppo molti paesi sono confrontati con questa situazione, frutto di una pianificazione limitata, cioè senza una visione globale sul territorio circostante. Una pianificazione comprendente più paesi avrebbe sicuramente portato a soluzioni più ragionevoli. Non si possono ora imporre spostamenti a queste industrie ma dobbiamo avere comunque tutte le garanzie sulla loro sicurezza per quanto riguarda l'ambiente per favorire una sempre migliore convivenza. Da tempo il Dipartimento cantonale preposto controlla regolarmente questi impianti e garantisce la loro affidabilità. La ditta dal canto suo compie sforzi per garantire la più completa affidabilità. In questo caso appoggiamo l'iniziativa congiunta degli abitanti della frazione di Gorla e di Balerna che auspicano il mantenimento di controlli severi e regolari in questa frazione.

**Per alleviare al problema del traffico, nel 1999 il PPD di Castel S. Pietro aveva proposto la realizzazione di una strada** che, passando davanti all'attuale Medacta, sbucasse in zona Mezzana; proposta ancora ribadita da un consigliere comunale. Purtroppo, nell'allestimento del Piano dei trasporti del Mendrisiotto, attualmente vincolante per la realizzazione e manutenzione delle strade, il Dipartimento Cantonale ha ritenuto che il rapporto costi/benefici fosse sfavorevole, bocciando quindi questa soluzione. Auspichiamo che gli obiettivi di maggiore sicurezza e minor traffico siano raggiunti.

La Redazione

## Agenda

10 novembre	Forum sezionale
3 <sup>a</sup> sett. novembre	Incontro donne
10 dicembre	Pranzo di Natale